TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studio: Psicologia generale, dello sviluppo, del genere e del comportamento sociale

Denominazione Classe: L-24
Sede: Dipartimento di Medicina dei Sistemi, Università degli Studi di Tor Vergata
Altre eventuali indicazioni utili: Primo anno accademico di attivazione: 2022/2023

Gruppo di AQ
Componenti indispensabili
Prof. Giovanni Augusto Carlesimo (Coordinatore del CdS)
Prof.ssa Elisa Cavicchiolo (Referente per la Qualità del CdS)
Prof. Nicola Carone (Vice-Coordinatore del CdS)
Prof. Marco Sperduti (Docente del CdS)
Prof.ssa Grazia Terrone (Docente del CdS)
Dott.ssa Virginia Cherra (Manager Didattico del CdS)
Rappresentanza studentesca (Sig.ra Sabrina Spinozzi)

COMMENTO

Il CdS è stato attivato nell'a.a. 2022/2023 e i dati disponibili fanno ora riferimento a quattro anni di erogazione, con il completamento del primo ciclo triennale e le prime sessioni di laurea a partire da luglio 2025. È importante considerare che, mentre per l'a.a. 2022/2023 il CdS non prevedeva un numero programmato, a partire dall'a.a. 2023/2024 è stata introdotta una programmazione locale, con 250 posti disponibili. Nell'a.a. 2024/2025 il numero è raddoppiato a 500, confermato anche per l'a.a. 2025/2026. Tale evoluzione va tenuta presente nella lettura longitudinale degli indicatori.

I. Attrattività

L'analisi degli indicatori di monitoraggio in ingresso disponibili per il CdS indica che, per l'A.A. 2025, a fronte di un totale di avvii di carriera al primo anno pari a 460 (iC00a), gli immatricolati alla prima carriera (immatricolati puri) sono 320 (iC00b), pari al 69,6% degli avvii. Tale valore è in linea con quello degli anni precedenti (67,5% nel 2022; 72,4% nel 2023; 67,2% nel 2024). Il numero complessivo degli iscritti al CdS a qualsiasi anno di corso è pari a 1.451 (iC00d), con un numero di iscritti regolari pari a 1.136 (iC00e). Rispetto all'a.a. precedente (1.909 iscritti e 1.833 regolari), la riduzione è coerente con l'uscita della prima coorte, che ha conseguito il titolo a partire da luglio 2025 (648 laureati, iC00h). Il 18,7% degli iscritti al primo anno proviene da altre regioni, dato in diminuzione rispetto all'a.a. precedente (23,1%) ma superiore ai valori iniziali (14,1% nel 2022; 16,0% nel 2023, iC03).

Commento:

Il dato per l'a.a. 2025 conferma la forte attrattività del CdS, come già evidenziato nel corso dei precedenti monitoraggi. Come sottolineato anche nelle precedenti SMA, il dato sarà da leggere congiuntamente alle informazioni relative all'occupabilità delle laureate e dei laureati in psicologia, non ancora disponibili per le prime coorti. La percentuale di studentesse e studenti provenienti da altre regioni, pur in flessione rispetto al dato dell'a.a. precedente, si mantiene superiore ai valori dei primi due anni di erogazione, delineando un bacino di attrazione che, seppur prevalentemente regionale, supera i confini della Regione. A sostegno dell'attrattività concorrono le azioni di orientamento in ingresso strutturate dal CdS, tra cui il progetto di Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO) rivolto alle scuole del territorio.

II. Efficienza e andamento carriere

Gli indicatori di questa sezione (iC01, iC13, iC14, iC15, iC15bis, iC16, iC16bis) sono aggiornati all'anno 2024. La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare è pari al 78,9% (iC01). Tale percentuale è superiore alla media di Area Geografica (73,6%) e registra un aumento rispetto agli anni precedenti, dove era pari al 49,7% (2022) e al 74,5% (2023). Anche la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire è in aumento (84,0% rispetto al 78,1% e al 59,9% degli a.a. precedenti) e risulta superiore alla media di area geografica (78,6%) (indicatore iC13). La percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studio è molto elevata, pari al 93,9%, superiore alla media di area geografica (87,3%) e in crescita rispetto agli anni precedenti (76,5% nel 2022; 89,8% nel 2023) (indicatore iC14). Anche le percentuali di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU (iC15) o almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (iC15bis) si collocano al di sopra della media per area geografica (92,0% per entrambi gli indicatori rispetto a un 83,7% di media per area geografica). I dati relativi agli studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU (iC16) o almeno 2/3 dei CFU del I anno (iC16bis) presentano anch'essi percentuali superiori alla media di area geografica (83,7% per il CdS contro 72,7% di area geografica).

Commento:

Rispetto agli a.a. precedenti, tutti gli indicatori analizzati hanno confermato e consolidato l'aumento già rilevato, mantenendosi al di sopra dei valori medi per area geografica e descrivendo un livello di regolarità delle carriere del CdS migliore dei dati generali. La percentuale pari al 93,9% di studenti che proseguono al secondo anno rappresenta un dato particolarmente positivo e un indicatore della qualità dell'offerta formativa.

A questo andamento concorrono diversi fattori presidiati dal CdS. Sul versante dell'ingresso, la selezione tramite TOLC-PSI connessa all'accesso programmato si accompagna a una netta riduzione degli OFA di Matematica (da 57 nell'a.a. 2022/2023, in assenza di numero programmato, a valori prossimi allo zero negli anni successivi). Sul versante dell'orientamento e del supporto in itinere, il

CdS si avvale di due distinte figure di tutorato (i tutor didattici d'aula, a supporto della didattica frontale, delle esercitazioni e della gestione degli esami, e i tutor delle UAFP, a supporto delle attività pratico-laboratoriali) e, dall'a.a. 2025/2026, di due Referenti per l'Orientamento e il Tutorato, con compiti articolati su orientamento in ingresso, in itinere e tutorato. Contribuisce inoltre l'organizzazione della didattica, in particolare degli appelli d'esame: da Regolamento Didattico sono offerte tre sessioni (estiva, autunnale e invernale), articolate in almeno due appelli ciascuna, per un totale di sei appelli annui indipendentemente dal semestre di svolgimento del corso.

L'offerta didattica si è inoltre progressivamente arricchita dall'attivazione del CdS. Già dall'a.a. 2023/2024 è stato attivato un Gruppo opzionale al II anno con due insegnamenti nel SSD PSIC-04/A "Modelli psicodinamici della genitorialità e dei legami familiari" e "Teorie e tecniche del colloquio psicologico". Dall'a.a. 2024/2025 sono stati introdotti due Gruppi opzionali al III anno, con insegnamenti di diversi settori di area psicologica e affine: al I semestre "Neurofisiologia del Sonno" MEDS-12/A è alternativo a "Processi decisionali ed Etica delle scelte" GIUR-01/A – ECON-09/B, mentre al II semestre "Linguaggio e Ragionamento" PSIC-01/A è alternativo a "Neuroscienze del cibo: percezione, cognizione e decisione" PSIC-01/B (ex M-PSI/02). I due insegnamenti attivati dall'a.a. 2025/2026, "Neuroscienze del cibo: percezione, cognizione e decisione" e "Criminologia, medicina legale e cyber sicurezza" (GIUR-14/A, MEDS-25/A, GIUR-01/A), rispondono a tematiche segnalate come aree di interesse da studentesse e studenti e nel corso delle giornate di orientamento: il CdS le ha recepite previa verifica della coerenza con i propri obiettivi formativi.

A seguito dell'introduzione della laurea abilitante (Legge 163/2021, Decreto Interministeriale n. 654 del 5 luglio 2022), il CdS prevede l'erogazione di 10 CFU (250 ore) di ulteriori attività formative professionalizzanti (UAFP). Al secondo anno (4 CFU, 100 ore) sono previste attività pratico-laboratoriali svolte internamente, organizzate in piccoli gruppi, sui settori PSIC-01/A, PSIC-01/B, PSIC-01/C, PSIC-02/A. Al terzo anno (6 CFU, 150 ore), studentesse e studenti possono partecipare ad attività professionalizzanti interne (settori PSIC-03/A, PSIC-03/B, PSIC-04/A, PSIC-04/B) o svolgere il tirocinio esternamente (in parte o completamente), presso Enti pubblici, strutture sanitarie, enti privati o del terzo settore, in qualsiasi regione d'Italia. Il tirocinio esterno è stato scelto da 315 studentesse/studenti (200 nell'a.a. 2024/2025 e 115 nell'a.a 2025/2026) con 119 convenzioni attive. Tale opportunità, oltre a rappresentare un elemento di qualità dell'offerta, denota l'attenzione del CdS all'orientamento in uscita, per una scelta consapevole degli studi e del lavoro al termine della triennale.

III. Soddisfazione e occupabilità degli studenti

Con il completamento del primo ciclo sono disponibili i primi indicatori di esito, riferiti al 2025. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso è pari al 94,8% (iC02, 614 su 648), nettamente superiore alla media di area geografica (73,1%); quella dei laureati entro un anno oltre la durata normale del corso è pari al 98,1% (iC02BIS, area 88,8%). La percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso è pari al 40,7% (iC18), a fronte del 68,5% di area

geografica. La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS è pari al 68,0% (iC25), inferiore alla media di area geografica (83,2%). Gli indicatori occupazionali (iC06 e sue articolazioni) risultano non disponibili; la percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è pari al 3,3‰ (iC11, area 50,3‰).

Commento:

I primi dati di esito confermano un'elevata regolarità nel conseguimento del titolo (iC02, iC02BIS), da leggere tuttavia con cautela in quanto riferiti alla prima coorte e alle prime sessioni di laurea, in cui hanno conseguito il titolo prevalentemente studentesse e studenti regolari. Costituiscono invece elementi di attenzione gli indicatori iC18 e iC25, entrambi inferiori alle medie di area geografica. Tali valori trovano una chiave di lettura coerente nelle opinioni di studentesse e studenti rilevate tramite SISValDidat (a.a. 2025/2026): a fronte di giudizi molto positivi, in larga parte superiori alla media di macroarea, sull'organizzazione dell'insegnamento e sulla relazione con i docenti, le criticità si concentrano sull'organizzazione del Corso e, soprattutto, sull'adeguatezza delle aule, che registra la valutazione più bassa e l'unica variazione negativa rilevante rispetto all'anno precedente. Va segnalato che gli item relativi all'organizzazione del Corso, pur restando inferiori alla media di macroarea, registrano un miglioramento rispetto alla rilevazione precedente. La carenza di spazi, rilevata dallo stesso CdS in tutti i documenti di monitoraggio e riconducibile anche all'elevata numerosità della prima coorte (l'unica priva di numero programmato), rappresenta pertanto il principale fattore su cui intervenire, con azioni già individuate in raccordo con le strutture di Ateneo. Le tre Relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (2023, 2024, 2025) confermano un percorso di progressivo consolidamento del CdS. In assenza di serie storica, gli indicatori di esito andranno monitorati con il maturare delle coorti; non sono ancora disponibili i dati AlmaLaurea sulla condizione occupazionale.

IV. Qualificazione del Corpo Docente e Sostenibilità

Per questi indicatori sono disponibili i dati relativi al 2025. Il rapporto tra studenti regolari e docenti è ulteriormente diminuito, passando da 57,3 a 29,9 (i valori degli a.a. precedenti erano pari a 84,9 nel 2022 e 75,7 nel 2023, iC05). Grazie al costante e marcato miglioramento, il dato si avvicina ormai al riferimento degli Atenei non telematici di Area Geografica (27,1). La quota di docenti di riferimento che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il corso di studio è pari all'80,0% (12 su 15, indicatore iC08), valore inferiore a quello di area geografica (92,7%) e in flessione rispetto all'anno precedente (83,7%). Nel 2025 il 41,3% delle ore di docenza è erogato da docenti a tempo indeterminato (indicatore iC19), a fronte del 20,7% dell'anno precedente e di una media di area geografica pari al 48,7%. Nello stesso periodo il totale delle ore di docenza erogata si riduce da 4.456 a 2.686, per effetto del passaggio da quattro a due canali di erogazione. Gli indicatori sul percorso di studio e sulla regolarità delle carriere, aggiornati al 2024, mostrano che il 96,5% degli studenti prosegue la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21), dato superiore alla media di area geografica (92,7%), e che solo lo 0,3% di immatricolati prosegue al secondo anno in un differente

CdS dell'Ateneo (iC23), valore più basso della media di area geografica (1,3%). Infine, per il 2025, gli indicatori iC27 e iC28, sotto osservazione da parte del Gruppo AQ in quanto critici nella prima annualità, sono pari rispettivamente a 64,8 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, in lieve aumento rispetto al 62,7 dell'anno precedente, ma inferiore al riferimento di area geografica, pari a 67,7) e a 63,8 (rapporto studenti/docenti per gli insegnamenti del primo anno, in aumento rispetto al 62,2 e superiore al riferimento di area geografica, pari a 59,9).

Commento:

Il rapporto studenti/docenti, sebbene ancora superiore alla media di area geografica, è diminuito in modo significativo rispetto agli a.a. precedenti. Alla riduzione concorrono due fattori: l'ampliamento dell'organico, con i docenti che passano da 32 a 38 (denominatore indicatore iC05), e il calo degli iscritti regolari da 1.833 a 1.136, conseguente all'uscita della prima coorte. L'indicatore relativo alle ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale è aumentato nel 2025, passando dal 57,5% al 61,7% (indicatore iC19TER) e superando la media di area geografica (54,8%). Nella lettura di questo valore va tuttavia considerato che il totale delle ore di docenza erogata si riduce del 39,7% per effetto della diminuzione dei canali di erogazione (da 4.456 a 2.686 ore). Allo stesso motivo è riconducibile anche la riduzione dell'indicatore iC27 (da 30,5 a 22,4), il cui denominatore è costituito dal numero complessivo di docenti, pesato per le ore di docenza. Il CdS si riserva pertanto di riverificare tali valori al consolidamento dei dati sull'offerta erogata.

Tra le azioni di potenziamento dell'organico si segnalano l'ingresso di un professore ordinario del settore PSIC-01/B e di due ricercatori tenure track dei SSD PSIC-01/C e PSIC-02/A, che hanno consentito una più equilibrata distribuzione dell'attività didattica. A partire dal primo ottobre 2026, hanno preso servizio 2 ulteriori ricercatori in tenure track dei settori PSIC-01/A e PSIC-01/B. Ulteriori azioni di potenziamento sono previste nei prossimi anni. Per quanto riguarda il ricorso a docenza esterna, nell'a.a. 2025/2026 si registrano 9 contratti ex art. 23 e 3 supplenze affidate a docenti di altri Atenei. La riduzione dei contratti rispetto all'a.a. 2024/2025, da 19 a 9, è connessa alla diminuzione dei canali di erogazione, passati da quattro a due. Si ricorda che la qualificazione dei docenti reclutati ex art. 23 L. 240/2010 è sempre stata verificata mediante procedure comparative, con il Dottorato di ricerca come requisito di partecipazione. Nonostante i miglioramenti, alcuni valori restano al di sotto della media di area geografica, evidenziando la necessità di accelerare il reclutamento e aumentare le risorse destinate all'area psicologica, soprattutto nei SSD di base e caratterizzanti; tale azione non è sotto il diretto controllo degli organi del CdS, ma dipende dalle linee di indirizzo del piano strategico di Ateneo. Gli indicatori iC27 e iC28 sono entrambi in lieve aumento, ma per ragioni diverse: nel caso di iC28 l'incremento riflette la crescita degli iscritti al primo anno (da 485 a 498, a fronte di un numero di docenti degli insegnamenti del primo anno invariato), mentre nel caso di iC27 dipende dalla riduzione del denominatore (numero complessivo di docenti pesati per le ore di docenza, da 30,5 a 22,4). Entrambi vanno monitorati nel tempo per la sostenibilità del CdS. Infine, l'elevato valore di iC21

(96,5%, contro il 92,7% di area geografica), unito al valore contenuto di iC23, indica una buona tenuta delle carriere nel passaggio al secondo anno.

V. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016 e DM6/2019, ALLEGATO E)

L'analisi degli indicatori di internazionalizzazione risente della recente attivazione del CdS. La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso (iC10) è pari allo 0,4‰ per l'anno 2024 (area geografica 7,0‰), riferendosi ai primi anni di attivazione, quando le convenzioni con atenei esteri erano in fase di avvio. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è pari al 3,3‰ per l'anno 2025 (iC11, area geografica 50,3‰). La percentuale di studenti iscritti al I anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) è pari all'8,7‰ per l'anno 2025 (area geografica 10,7‰), dopo aver toccato il 23,7‰ nell'anno 2024.

Commento:

I dati risentono ancora della fase di avvio del CdS. Pur essendosi ormai concluso il primo ciclo triennale, la prima coorte ha potuto beneficiare solo in misura limitata delle opportunità di mobilità: i primi accordi Erasmus sono stati infatti stipulati a partire dall'a.a. 2023/2024, quando quella coorte era già al secondo anno, e l'offerta di scambio si è ampliata solo progressivamente. È inoltre plausibile che studentesse e studenti programmino il periodo di studio all'estero nelle fasi più avanzate del percorso, anche in coincidenza con il progetto di tesi triennale. Ci si attende pertanto che la valenza di questi indicatori aumenti con le coorti successive, che dispongono sin dai primi anni di un insieme di accordi più ampio. È infine da segnalare che il CdS è erogato in italiano e potrebbe risultare meno attrattivo, per gli studenti internazionali, di corsi equivalenti in lingua inglese. In risposta anche ai rilievi del Nucleo di Valutazione, il CdS ha attuato un insieme organico di azioni: l'ampliamento degli accordi Erasmus (Università San Jorge di Saragozza, Católica di Murcia e, dall'a.a. 2024/2025, Burgos, cui si aggiungono dall'a.a. 2026/2027 la Católica di Valencia e dall'a.a. 2027/2028 l'Università CEU San Pablo di Madrid., l'Université Libre de Bruxellese l'Università Europea di Cipro); l'introduzione di un incentivo alla mobilità in uscita (riconoscimento di un punto aggiuntivo sul voto di laurea); il monitoraggio della mobilità in entrata tramite un questionario dedicato; la predisposizione delle pagine del sito in lingua inglese; e la valorizzazione dell'internazionalizzazione nell'orientamento alle matricole. La Commissione Erasmus è impegnata nell'estensione degli accordi, sia attraverso l'ampliamento al CdS di convenzioni già attive a livello di Facoltà, sia mediante la stipula di nuovi accordi tramite i contatti dei docenti. A partire dall'a.a. 2023/2024 sono state approvate quattro richieste di visiting di docenti dell'area psicologica, una di Erasmus short mobility e una di tirocinio Erasmus; per il bando visiting professor 2026 sono state inviate 3 richieste, attualmente in fase di valutazione. A partire dall'a.a. 2025/2026 è attivo un ciclo di seminari, aperto a docenti e studenti, tenuti da docenti stranieri e italiani di università italiane ed estere.

CONCLUSIONI:

L'analisi degli indicatori restituisce l'immagine di un Corso in fase di consolidamento. Il periodo di osservazione è però ancora breve: il CdS è attivo dal 2022/2023 e non tutte le serie sono ancora pienamente interpretabili.

L'attrattività si conferma elevata: nel 2025 si registrano 460 avvii di carriera e una quota di immatricolati puri del 69,6%, in linea con gli anni precedenti (tra il 67% e il 72%). Le carriere mostrano un andamento molto favorevole. Nel 2024 la quota di studentesse e studenti regolari che hanno acquisito almeno 40 CFU è arrivata al 78,9% (iC01), contro il 49,7% del 2022 e il 73,6% dell'area geografica. Gli indicatori sul primo anno (iC13-iC16bis) sono tutti superiori ai riferimenti d'area: ad esempio iC14 è al 93,9% (87,3% in area) e iC16bis all'83,7% (72,7%). Anche la regolarità nel conseguimento del titolo è elevata (iC02 94,8%, contro 73,1% in area; iC02BIS 98,1%, contro 88,8%), anche se i dati si riferiscono alla prima coorte e vanno letti con cautela.

Restano alcune aree di attenzione. L'attrattività extraregionale è contenuta (iC03 al 18,7%, contro il 44,1% dell'area), così come l'internazionalizzazione (nel 2024 iC10 è allo 0,4‰, contro il 7,0‰ dell'area; nel 2025 iC11 è al 3,3‰, contro il 50,3‰, e iC12 all'8,7‰, contro il 10,7‰, dopo il 23,7‰ del 2024). I numeri assoluti sono molto piccoli: 2 laureati e laureate con CFU all'estero, 4 immatricolate e immatricolati con titolo estero. Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) è migliorato sensibilmente, passando da 84,9 a 29,9, ma resta lievemente superiore alla media di area geografica (27,1). Al miglioramento concorrono sia l'ampliamento dell'organico sia l'uscita della prima coorte: il livello strutturale dell'indicatore potrà essere apprezzato quando la numerosità degli iscritti regolari si sarà stabilizzata sui valori determinati dal numero programmato. Resta inferiore all'area anche la quota di docenti di riferimento appartenenti a SSD di base e caratterizzanti (iC08, 80,0% contro 92,7%, in flessione rispetto all'83,7 del 2024), mentre la quota di ore erogate da docenti a tempo indeterminato (iC19) sale dal 20,7% al 41,3% (area 48,7%), determinata sia dalla crescita delle ore erogate da docenti di ruola sia dalla riduzione del totale delle ore, connessa al passaggio da quattro a due canali di erogazione. Un'attenzione particolare richiede la soddisfazione dei laureati e delle laureande: iC18 è al 40,7% (area 68,5%) e iC25 al 68,0% (83,2%). A questi si aggiunge, sul piano delle opinioni di studentesse e studenti (dati SISValDidat), l'adeguatezza delle aule, che registra la valutazione più bassa e l'unico calo rilevante rispetto all'anno precedente.

Il CdS ha già avviato o programmato azioni coerenti con queste evidenze: il rafforzamento dell'orientamento e del tutorato, con la nomina dei Referenti per l'Orientamento e l'istituzione della giornata del Welcome Day per le matricole; il monitoraggio sistematico degli esiti della prova finale, a regime dal 2026/2027; il completamento della matrice di Tuning; il servizio di Segnalazioni delle Studentesse e degli Studenti; l'ampliamento delle opportunità Erasmus+; le azioni sugli spazi didattici, individuate in raccordo con le strutture di Ateneo; il proseguimento del potenziamento dell'organico (2 ricercatori tenure track in servizio dal 1 ottobre 2026), nei limiti delle linee di indirizzo del piano strategico di Ateneo; il lavoro delle diverse Commissioni del CdS. Nelle prossime annualità, il Gruppo di Riesame verificherà l'effetto di tali interventi, in particolare su iC03, iC05,

iC08, iC18, iC25 e sugli indicatori di internazionalizzazione, confrontando i nuovi valori con quelli d'area e con quelli delle coorti successive.

La presente Scheda di Monitoraggio Annuale è stata presentata, discussa e approvata in via preliminare dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 19/10/2026.